

“CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI PALAZZOLO S/O – ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO”

Sede Legale in Palazzolo Sull'Oglio (BS), Via C. Golgi n. 32 – Codice Fiscale e Partita Iva 03580280984

Associazione legalmente riconosciuta con personalità giuridica di diritto privato ai sensi dell'art. 1-bis del Decreto Legislativo 28/09/2012 n.178, iscritta dal 01/01/2014 nel registro Regionale delle persone giuridiche private;

Organizzazione di Volontariato – ex L. 266/1991, iscritta di diritto nel Registro Regionale del Volontariato al n. 505 – Sezione A) Sociale – con Decreto Provincia di Brescia n. 1003 del 05/05/2020, già Associazione di Promozione Sociale ex L. 383/2000, iscritta di diritto nel registro provinciale delle associazioni senza scopo di lucro al n. 247 – Ambito d'intervento A) sociali/civile;

Nelle more dell'operatività del RUNTS (Registro UNico enti del Terzo Settore) ONLUS parziale per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 10 D.Lgs. 04/12/1997 n. 460 come stabilito dal D.M. 16/04/2014 (Riorganizzazione dell'Associazione Italiana della Croce Rossa) iscritta all'Anagrafe unica delle ONLUS

Bilancio dell'esercizio al 31.12.2019

ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) Crediti verso soci fondatori	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali:		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
F.do amm.to diritti di brevetto industriale e opere dell'ing.		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	997	1.267
F.do amm.to concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	115.377	116.808
F.do amm.to altre	-94.972	-90.102
Totale	<u>21.402</u>	<u>27.974</u>
II - Immobilizzazioni materiali:		
1) terreni e fabbricati	0	0
2) impianti e attrezzature	211.724	173.785
F.do amm.to impianti e attrezzature	-106.538	-79.709
3) altri beni	552.859	359.545
F.do amm.to altri beni	-278.811	-179.794
4) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale	<u>379.233</u>	<u>273.827</u>
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni	0	0
2) crediti	0	0
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
3) altri titoli	621.934	500.104
Totale	<u>621.934</u>	<u>500.104</u>
Totale immobilizzazioni (B)	<u>1.022.569</u>	<u>801.905</u>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie, e di consumo	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su progetti	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale	<u>0</u>	<u>0</u>
II - Crediti:		
1) verso clienti	64.258	105.339
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
4-bis) crediti tributari	631	117
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
5) verso altri	1.768	43.767
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
Totale	<u>66.657</u>	<u>149.224</u>
III - Attivita' finanziarie non immobilizzazioni		
1) partecipazioni	0	0
2) altri titoli	0	0
Totale	<u>0</u>	<u>0</u>
IV - Disponibilita' liquide		

1) depositi bancari e postali	251.046	297.572
2) assegni	0	0
3) denaro e valori in cassa	9.648	11.588
Totale	260.694	309.160
Totale attivo circolante (C)	327.351	458.383
D) Ratei e risconti	7.422	1.945
Totale attivo	1.357.343	1.262.233
PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	327.836	327.836
II - Patrimonio vincolato		
1) riserve statutarie	0	0
2) fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	575.479	553.993
3) fondi vincolati destinati da terzi	0	0
III - Patrimonio libero		
1) risultato gestionale esercizio in corso	14.980	21.486
2) riserve accantonate negli esercizi precedenti	0	0
Totale	918.295	903.315
B) Fondi per rischi ed oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) altri (Fondo pro-terremoto)	735	1.135
Totale	735	1.135
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	59.302	53.926
D) Debiti		
1) debiti verso banche	0	0
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
2) debiti verso altri finanziatori	0	0
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
3) acconti	0	0
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
4) debiti verso fornitori	328.252	261.918
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
5) debiti tributari	9.584	8.751
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
6) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	13.326	11.257
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
7) altri debiti	26.978	21.115
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
Totale	378.140	303.041
E) Ratei e risconti	870	816
Totale passivo	1.357.343	1.262.233

CONTO ECONOMICO

	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	784.483	760.272
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazione dei lavori in corso su ordinaz.	0	0
4) incrementi di immobilizz. per lavori interni	0	0
5)altri ricavi e proventi	205.672	151.854
di cui contributi in conto esercizio	118.513	112.074
Totale	<u>990.155</u>	<u>912.126</u>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	80.242	76.600
7) per servizi	290.935	295.845
8) per godimento di beni di terzi	45.833	12.517
9) per il personale	0	0
a) salari e stipendi	273.632	265.129
b) oneri sociali	58.639	50.127
c) trattamento di fine rapporto	13.335	13.925
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	0	0
10) ammortamenti e svalutazioni:	0	0
a) ammortamento delle immobilizz. immateriali	10.671	25.509
b) ammortamento delle immobilizz. materiali	125.846	98.486
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutaz. dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	13.023	2.388
11)variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12)accantonamenti per rischi	0	0
13)altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	63.001	36.287
Totale	<u>975.156</u>	<u>876.813</u>
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	<u>14.999</u>	<u>35.313</u>
C) Proventi ed oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	0	0
di cui da societa' controllate	0	0
di cui da societa' collegate	0	0
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
di cui da societa' controllate	0	0
di cui da societa' collegate	0	0
di cui da societa' controllanti	0	0
b) da altri titoli iscritti nelle immobilizzazioni	68	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
d) proventi diversi dai precedenti	525	0
di cui da societa' controllate	0	0
di cui da societa' collegate	0	0
di cui da societa' controllanti	0	0
17) interessi ed altri oneri finanziari	32	13.262
di cui verso societa' controllate	0	0
di cui verso societa' collegate	0	0
di cui verso societa' controllanti	0	0
17-bis) utili e perdite su cambi	0	0

Totale (15+16-17+-17bis)	561	-13.262
D) Rettifiche di valore di attivita' finanziarie		
18) rivalutazioni	0	0
a) di partecipazioni	0	0
b) di altre immobilizzazioni finanziarie	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
19) svalutazioni	0	0
a) di partecipazioni	0	0
b) di altre immobilizzazioni finanziarie	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
Totale delle rettifiche (18-19)	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari		
20) proventi	0	0
di cui plusvalenze da alienazione	0	0
21) oneri	0	0
di cui minusvalenze da alienazione	0	0
Totale delle partite straordinarie (20-21)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	15.560	22.051
22) imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	580	565
23) utile (perdita) dell'esercizio	14.980	21.486

“CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI PALAZZOLO S/O – ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO” *Sede Legale in Palazzolo Sull’Oglio (BS), Via C. Golgi n. 32 – Codice Fiscale e Partita Iva 03580280984. Associazione legalmente riconosciuta con personalità giuridica di diritto privato ai sensi dell’art. 1-bis del Decreto Legislativo 28/09/2012 n.178, iscritta dal 01/01/2014 nel registro Regionale delle persone giuridiche private; Organizzazione di Volontariato – ex L. 266/1991, iscritta di diritto nel Registro Regionale del Volontariato al n. 505 – Sezione A) Sociale – con Decreto Provincia di Brescia n. 1003 del 05/05/2020, già Associazione di Promozione Sociale ex L. 383/2000, iscritta di diritto nel registro provinciale delle associazioni senza scopo di lucro al n. 247 – Ambito d’intervento A) sociali/civile; Nelle more dell’operatività del RUNTS (Registro UNico enti del Terzo Settore) ONLUS parziale per lo svolgimento delle attività di cui all’art. 10 D.Lgs. 04/12/1997 n. 460 come stabilito dal D.M. 16/04/2014 (Riorganizzazione dell’Associazione Italiana della Croce Rossa) iscritta all’Anagrafe unica delle ONLUS*

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DELL’ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2019

PREMESSA

Signori Soci, riteniamo importante informarVi che la pandemia di COVID-19 ha colpito il mondo intero ed in particolare le nostre zone di competenza territoriale nel periodo marzo-maggio 2020, pur avendo stressato la nostra organizzazione non avrà particolari ripercussioni sull’attività 2020 che si sta svolgendo regolarmente sia da un punto di vista operativo che da un punto di vista finanziario.

§ 1. Dati generali sulla Croce Rossa Italiana e sulla sua organizzazione

A norma della Legge delega 183/2010, il Decreto Legislativo n. 178/2012, e per gli aspetti attuativi il D.M. 16 aprile 2014, ha disciplinato la riorganizzazione dell’Associazione italiana della Croce rossa (CRI).

Conseguentemente, il Comitato locale ha adottato e depositato lo statuto sociale, assumendo la personalità giuridica di diritto privato dalla data del 1° gennaio 2014. Tutti i comitati sono stati altresì iscritti, di diritto, nei registri provinciali delle associazioni di promozione sociale applicandosi ad essi, per quanto non diversamente disposto dal richiamato D.Lgs. 178/2012, la L. n. 383/2000.

Sempre in virtù delle speciali disposizioni legislative richiamate, ogni Comitato ha assunto la veste di *organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) per lo svolgimento delle attività di cui all’art. 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460.*

Ne deriva, pertanto, che la riorganizzazione della Croce Rossa italiana ha disposto la nascita, con decorrenza dal 01/01/2014 di soggetti giuridici dotati delle seguenti caratteristiche:

1. associazione riconosciuta, con personalità giuridica di diritto privato;
2. iscritta nei registri regionali/provinciali delle APS (associazioni di promozione sociale) *ex* L. n. 383/2000;
3. iscritta nell'Anagrafe Onlus in riferimento al solo svolgimento delle attività riconducibili all'art. 10 del D.Lgs. n. 460/1997.

Nei confronti dell'Associazione della Croce Rossa Italiana e dei suoi comitati CRI ha trovato altresì applicazione il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 che ha istituito il “Codice del Terzo settore”. Specificamente, l'art. 99 del predetto D.Lgs. n. 117/2017 ha modificato gli artt. 1 e 1-*bis* del D.Lgs. n. 178/2012, disponendo la modifica della natura giuridica da Associazione di promozione Sociale a Organizzazione Di Volontariato, prevedendo conseguentemente, anche l'iscrizione di diritto nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore – sezione ODV;

Per effetto dell'entrata in vigore del Codice del Terzo settore e fermo restando quanto previsto dall'art. 99 sopra citato, si è reso necessario adeguare gli statuti dell'Associazione e dei suoi comitati alla nuova normativa.

Con atto del 20/09/2019 del Notaio Massimo Caspani di Como (73071/30601 Repertorio) si è proceduto al deposito del nuovo Statuto del Comitato, esattamente conforme allo statuto-tipo dei Comitati CRI, deliberato dal Consiglio Direttivo Nazionale della Croce Rossa Italiana, conformemente al disposto dell'art. 21 dello Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana.

Il Comitato ha poi ottenuto, nel corso del 2020, la cancellazione dal Registro delle APS e l'iscrizione nel Registro Regionale del Volontariato al n. 505 sez. A) Sociale.

Con la piena applicazione della riforma del Terzo Settore, e pertanto a partire dall'anno successivo a quello di operatività del RUNTS, opereranno conseguenze importanti non solo in termini civilistici, ma anche in termini fiscali. In particolare, per quanto possa riguardare il Comitato, assume particolare rilevanza l'abrogazione del D.Lgs. 460/2017 (disciplina delle Onlus), l'abrogazione dell'art. 150 del TUIR, la cessazione della possibilità di applicare il regime forfettario fiscale previsto dalla L. 398/1991 per le APS, la modifica *ex lege* della natura giuridica da APS a ODV del Comitato.

Nelle more della piena operatività del RUNTS, come previsto dall'art. 104 c.2 del D.Lgs. 117/2017, continueranno ad applicarsi le norme previgenti, pur tenendo conto che, in ogni caso, la modifica della natura giuridica da APS a ODV è già stata adottata con l'approvazione dello Statuto del Comitato e ufficializzata con l'iscrizione al Registro Regionale delle ODV a partire dall'anno 2020.

Ne deriva che, per l'intero anno 2019, il Comitato è fiscalmente inquadrato in perfetta continuità con gli anni precedenti. Esso è pertanto considerato APS con "ramo ONLUS". Ne deriva che le attività riconducibili nel "ramo Onlus" godono delle agevolazioni previste dall'art. 150 del Tuir per il quale **non costituisce esercizio di attività commerciale** lo svolgimento delle attività istituzionali e i proventi derivanti dall'esercizio delle attività direttamente connesse alle istituzionali **non concorrono alla formazione del reddito imponibile**. Continua pertanto ad operare anche l'obbligo di tenuta di contabilità separata per il ramo Onlus (art. 10 c.9 del D.Lgs. 460/1997).

Come per gli anni scorsi l'impianto contabile dell'Ente è stato pertanto conformato a questa disposizione. Dal punto di vista pratico non esistono disposizioni normative di riferimento da seguire per implementare il sistema di contabilità separata, quindi ogni modalità può essere considerata valida, purché sia idonea a distinguere gli ambiti di attività. **Nel concreto, il sistema di contabilità implementato dall'ente è stato strutturato per distinguere l'attività associativa (istituzionale o commerciale) dall'attività ONLUS (istituzionale o connessa) secondo il seguente schema logico:**

IMPIANTO CONTABILE DEL COMITATO CRI PALAZZOLO S/O			
AMBITO APS		AMBITO ONLUS	
ISTITUZIONALE	COMMERCIALE	ISTITUZIONALE	CONNESSE

Inquadramento futuro dell'ente

Nell'anno 2020 il Comitato sarà da considerare, a pieno titolo, una ODV per l'intero periodo d'imposta, in virtù della modifica statutaria operata a fine 2019 e dell'iscrizione nel registro regionale delle ODV con decorrenza 2020.

In quanto ODV il Comitato è Onlus di diritto ai sensi dell'art. 10 c.8 del D.Lgs. 460/1997, e tutte le attività istituzionali godono della de-commercializzazione di cui all'art. 150 del TUIR, ed inoltre, valgono le regole in materia di ODV previste dal D.Lvo 117/2017. Verrà altresì mantenuto l'impianto contabile destinato a distinguere le poche attività commerciali rispetto a quelle istituzionali, nonché l'adesione alla L. 398/1991.

Questa nuova impostazione contabile continuerà ad applicarsi fino al termine di cui al richiamato art. 104 c.2 del D.Lgs. 117/2017.

Da quel momento, invece, decadendo tutta la normativa Onlus, si dovranno applicare tutte le disposizioni previste dal Titolo X del D.Lgs. 117/2017 (artt. Da 79 a 89).

§ 2. Premessa

Il Comitato CRI di Palazzolo S/O redige un bilancio composto da "stato patrimoniale", "Rendiconto sulla gestione" e la presente "nota integrativa". Lo stato patrimoniale ed il rendiconto sulla gestione sono stati redatti

secondo gli schemi previsti nelle raccomandazioni del "*Documento di presentazione di un sistema di rappresentazione dei risultati di sintesi delle organizzazioni non profit*" approvato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, nonché del documento: "*Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit*" dell'Agenzia per organizzazioni non lucrative di utilità sociale. Il *Rendiconto gestionale* è redatto secondo lo standard proposto nel documento citato, a sezioni divise e contrapposte, suddiviso per aree gestionali evidenziando, attraverso la comparazione tra oneri e proventi, l'origine delle risorse acquisite ed il loro impiego. Il bilancio è stato redatto secondo principi di prudenza e nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni di legge. Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato, l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente. Non hanno avuto luogo compensi di partite. Le voci dello *Stato Patrimoniale* e del *Rendiconto della gestione* sono state valutate secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'ente; inoltre è stato applicato il principio della competenza temporale indipendentemente dalla data di effettivo incasso o pagamento. Sono state indicate inoltre altre eventuali informazioni necessarie ai fini della redazione di un bilancio veritiero e corretto. Il presente bilancio è redatto in unità di euro e la presente nota integrativa contiene illustrazioni ai dati di bilancio in unità di euro. L'esercizio di riferimento del presente bilancio coincide con l'anno solare.

§ 3. Accadimenti rilevanti e attività gestionale istituzionale

Le attività poste in essere dall'Ente sono numerose. Alcune sono riconducibili all'attività istituzionale, come ad esempio il tesseramento dei soci, le oblazioni provenienti da soggetti privati o pubblici, i contributi e le attività di raccolta fondi poste in essere nel corso della vita dell'ente.

Altre attività, rientrando nelle specifiche previsioni statutarie (art. 7 lett. a,b,d,e,f – art. 8 lett. d,e,f,k,l,p), sono riconducibili al ramo ONLUS. Si tratta, nello specifico, delle attività sanitarie – ivi comprese il pronto soccorso ed il trasporto infermi – sociali e socio sanitarie, svolte sempre sulla base di convenzioni stipulate con AREU (Azienda Regionale Emergenza Urgenza) per il servizio 118. Ulteriormente, rientrano nell'ambito ONLUS, su specifica disposizione statutaria, le attività legate alla raccolta del sangue ed alla promozione della donazione, nonché lo svolgimento di attività sociali e sociosanitarie e tutte quelle attività che hanno lo scopo di assicurare ai soggetti ed alle famiglie un sistema integrato di interventi.

L'ente svolge inoltre, dietro stipula di apposite convenzioni con enti pubblici o privati, attività di assistenza sanitaria in occasione di gare sportive e manifestazioni culturali in cui la presenza di un'ambulanza è condizione necessaria per il loro regolare svolgimento. Da un punto di vista fiscale, si ritiene che tali attività

siano del tutto analoghe a quelle del pronto soccorso e del trasporto infermi, con l'unica differenza che, l'attività di pronto soccorso si attiva solamente in occasione dell'avvenimento di un infortunio. E' possibile pertanto che il servizio consista solamente in un'attività di stazionamento e sorveglianza. Tali attività sono da inquadrarsi pertanto nell'ambito Onlus istituzionale (art. 150 1° c. TUIR).

Altre attività, che non possiedono i requisiti ONLUS attengono invece all'ambito commerciale. Ad esempio: i corsi per addetti di primo soccorso ex L. 81/08, i corsi per manovre di disostruzione e quelli per l'utilizzo del defibrillatore, sono servizi a pagamento normalmente fatturati secondo appositi tariffari.

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato da una generale continuità con l'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 8 comma 2) del D. Lgs 178/2012 e s.m.i. l'Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana è stato posto in liquidazione coatta amministrativa dal 1° gennaio 2018.

Il Decreto del Ministero della Salute del 16/04/2014 dettava le regole di riorganizzazione e prevedeva di individuare e distinguere i rapporti di credito/debito per il periodo fino al 31/12/2011 (cosiddetta "gestione separata", in cui esisteva ancora solo un unico ente pubblico CRI) rispetto al periodo compreso tra l'01/01/2012 e la data in cui i comitati locali diventavano soggetti di natura privatistica (cosiddetta "gestione stralcio").

Nel corso dell'esercizio 2017 erano stati sottoscritti, tra il Comitato e l'ESaCRI n. 2 verbali di parificazione debiti/crediti per la gestione stralcio e la gestione separata. Successivamente, in data 23/02/2018 con nota n. 0057 FB/ec, è stata presentata domanda di insinuazione nello stato passivo ESaCRI. Nel corso dell'anno 2018 era stata riconosciuta nello Stato Passivo di EsaCri la somma di € 92.012,65, somma che era stata riportata nel bilancio del Comitato con contestuale accantonamento a fondo svalutazione di € 68.229,15. La prudenza osservata è stata, alla luce dei fatti, assolutamente opportuna, in quanto nel corso del 2019 l'importo del credito riconosciuto nello Stato Passivo è stato ridotto. E' stato quindi utilizzato il fondo rischi accantonato nel 2018.

Nel corso del 2019, oltre alla definizione dei rapporti con ESaCRI, il Comitato di Palazzolo S/O ha proseguito l'operazione di ammodernamento del parco veicolare con l'acquisto di un nuovo veicolo per TSS (Trasporto Sanitario Semplice) e l'acquisto di due nuove ambulanze, una delle quali donata da un benefattore privato attraverso una donazione vincolata.

Per una puntuale analisi degli altri investimenti sostenuti si rinvia al successivo § 5.

Sono state effettuate le necessarie attività per il mantenimento della certificazione ISO-9001 per la raccolta sangue ed è stata ottenuta (nel febbraio 2019) l'estensione della certificazione anche per l'attività di formazione.

Nel 2019 il Comitato ha anche più che raddoppiato l'ammontare dei sussidi socio-assistenziali a favore di persone svantaggiate, come da obiettivi deliberati per l'anno 2019, al fine di fronteggiare il crescente fabbisogno tra la popolazione (€ 33.885 rispetto a € 15.371 del 2018).

§ 4. Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono coerenti con quelli previsti dalla vigente normativa civile valida in materia di bilanci delle società di capitali, nonché dai Principi Contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare osservanza tuttavia alle Raccomandazioni emanate dalla "Commissione aziende non profit" del Consiglio nazionale dottori commercialisti in materia di Enti Non Profit nonché agli atti di indirizzo emanati dall'Agenzia per il terzo settore (di cui al Dpcm n. 329/2001).

Crediti e debiti: sono iscritti in bilancio, nel complesso, al loro valore netto di presumibile realizzo.

Immobilizzazioni materiali ed ammortamenti: I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni immateriali: Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione. L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	5 anni in quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	10 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni in quote costanti
Avviamento	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni finanziarie: trattasi di attività finanziarie detenute dall'ente a titolo di investimento con un orizzonte temporale di lungo periodo, iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti: riflettono la quota di competenza di costi e ricavi riguardanti due esercizi consecutivi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

ECCEZIONI AL CRITERIO DI CAPITALIZZAZIONE A SEGUITO DEI TRASFERIMENTI ATTUATI EX ART 16 DEL D.L. 148 DEL 16/10/2017

Si è concluso a fine 2017 il percorso relativo al trasferimento dei beni mobili da parte dell'Ente Esacri alle varie articolazioni territoriali della Croce Rossa Italiana. Con delibera nr. 81 del 17/11/2017, ESACRI ha pertanto trasferito beni mobili, intesi come materiale ufficio e attrezzature per un costo storico di € 538.144,51 ed un fondo ammortamento al 31/12/2016 di €448.545,93. Tuttavia, questo importo non è stato iscritto a Bilancio in considerazione della difficoltà di valutazione dei beni che sono comunque stati riportati in un documento analitico allegato all'inventario e verranno scaricati man mano che gli stessi verranno rottamati.

§ 5. Composizione e movimentazione delle immobilizzazioni

Nella voce B dell'attivo al 31.12.19 sono presenti somme iscritte a titolo di immobilizzazioni di pertinenza del Comitato CRI di Palazzolo S/O per un importo complessivo netto pari ad € 1.022.569 (erano € 801.905 nell'esercizio precedente, incremento € 220.664).

La voce B è composta, analiticamente, come segue:

- B I (immobilizzazioni immateriali) = € 21.402 (erano € 27.974, decremento € 6.571);
- B. II (immobilizzazioni materiali) = € 379.233 (erano € 273.827, incremento € 105.407);
- B III (immobilizzazioni finanziarie) = € 621.934 (erano € 500.104, incremento € 121.829).

Le immobilizzazioni immateriali sono riconducibili principalmente a lavori di ristrutturazione straordinaria per adeguamento locali alle norme vigenti riferite alle sedi periferiche di Iseo e Corte Franca. Trattasi di

immobile in comodato gratuito per quanto riguarda la sede di Corte Franca ed immobile in affitto per la sede di Iseo.

Nel corso dell'anno sono state sostenute spese pluriennali per complessive € 3.782 che sono andate a sommarsi con le spese capitalizzate negli esercizi precedenti, tutte ammortizzate con sistema diretto per € 5.213. Gli investimenti sostenuti attengono all'adeguamento della struttura informatica ai fini del rispetto della legge sulla privacy.

Si evidenzia, infine un incremento degli investimenti per l'acquisto delle seguenti principali immobilizzazioni.

Mobili e arredi ufficio: armadietto metallico a casellario per cambio divise per € 742,98;

Attrezzature tecnico-sanitarie: Barella FERNO per nuova ambulanza CRI249AG, sedie motorizzate per nr. 2 ambulanze in servizio 118, ventilatore polmonare per manifestazioni/gare sportive, barella sgonfiabile per soccorsi in acqua, sedia completa per ambulanza CRI440AG, per € 27.656,67;

Attrezzature informatiche: N. 3 computer (per Prot. Civile, per amministrazione e per sede Iseo) per € 1.888,01;

Attrezzature generiche: Nr. 1 gazebo per sede di Capriolo per donatori sangue, modulo per "percorso ebrezza" per attività di sensibilizzazione guida sicura/area giovani, per € 3.314,74;

Veicoli e mezzi trainabili: autoveicolo Peugeot Rifter e due ambulanze Fiat Ducato, € 186.958,55;

Mobili e complementi d'arredo: scaffalatura per magazzino Prot. Civile, televisore per sala operativa, € 1.707,77;

Macchine d'ufficio elettroniche: Gruppo di continuità per server, stampante multifunzione per amministrazione, per € 5.080,69;

Apparati Telecomunicazioni: ponte radio con licenza, per € 3.904,00.

Immobilizzazioni materiali lorde	Valore al 31/12/2018	Investimenti dell'esercizio	Disinvestimenti dell'esercizio	Valore al 31/12/2019
2) Impianti e attrezzature				
- Attrezzature tecnico sanitarie	100.670,79	27.656,07		128.326,86
- Impianti e macchinari	14.939,06	0,00		14.939,06
- Attrezzature informatiche	12.068,93	1.888,01		13.956,94
- Macchine d'ufficio elettroniche	1.877,05	5.080,69		6.957,74
- Attrezzature generiche	44.229,03	3.314,74		47.543,77
Totale impianti e attrezzature	173.784,86	37.939,51	0,00	211.724,37
4) Altri beni				
- Mobili e arredi d'ufficio	4.560,37	742,98		5.303,35
- Apparati e telecomunicazioni	4.460,53	3.904,00		8.364,53
- Veicoli trainabili	280.908,89	186.958,55		467.867,44
- Mobili e complementi d'arredo	20.572,50	1.707,77		22.280,27
- Equipaggiamento e casermaggio	49.043,02	0,00		49.043,02
Totale altri beni	359.545,31	193.313,30	0,00	552.858,61
Totale immobilizzazioni lorde	533.330,17	231.252,81	0,00	764.582,98

Fondi di amm.to immobilizzazioni materiali	Valore al 31/12/2018	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio	Valore al 31/12/2019
2) Impianti e attrezzature				
- Attrezzature tecnico sanitarie	32.425,16	16.040,85		48.466,01
- Impianti e macchinari	3.267,50	1.867,38		5.134,88
- Attrezzature informatiche	6.419,47	2.486,01		8.905,48
- Macchine d'ufficio elettroniche	511,21	1.319,57		1.830,78
- Attrezzature generiche	37.085,81	5.115,30		42.201,11
Totale F.do Amm.to impianti e attrezzature	79.709,15	26.829,11	0,00	106.538,26
4) Altri beni				
- Mobili e arredi d'ufficio	1.217,33	636,40		1.853,73
- Apparati e telecomunicazioni	2.451,52	1.631,55		4.083,07
- Veicoli trainabili	164.534,85	89.616,92		254.151,77
- Mobili e complementi d'arredo	6.686,25	2.228,03		8.914,28
- Equipaggiamento e casermaggio	4.904,30	4.904,30		9.808,60
Totale fondo amm.to altri beni	179.794,25	99.017,20	0,00	278.811,45
Totale fondo amm.to immobilizzazioni materiali	259.503,40	125.846,31	0,00	385.349,71

Immobilizzazioni materiali nette	Valore al 31/12/2018	Decrementi dell'esercizio	Incrementi dell'esercizio	Valore al 31/12/2019
2) Impianti e macchinari				
- Attrezzature tecnico sanitarie	68.245,63	16.040,85	27.656,07	79.860,85
- Impianti e macchinari	11.671,56	1.867,38	0,00	9.804,18
- Attrezzature informatiche	5.649,46	2.486,01	1.888,01	5.051,46
- Macchine d'ufficio elettroniche	1.365,84	1.319,57	5.080,69	5.126,96
- Attrezzature generiche	7.143,22	5.115,30	3.314,74	5.342,66
Totale impianti e macchinari	94.075,71	26.829,11	37.939,51	105.186,11
4) Altri beni				
- Mobili e arredi d'ufficio	3.343,04	636,40	742,98	3.449,62
- Apparati e telecomunicazioni	2.009,01	1.631,55	3.904,00	4.281,46
- Veicoli trainabili	116.374,04	89.616,92	186.958,55	213.715,67
- Mobili e complementi d'arredo	13.886,25	2.228,03	1.707,77	13.365,99
- Equipaggiamento e casermaggio	44.138,72	4.904,30	0,00	39.234,42
Totale fondo amm.to altri beni	179.751,06	99.017,20	193.313,30	274.047,16
Totale immobilizzazioni nette	273.826,77	125.846,31	231.252,81	379.233,27

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da prodotti finanziari di investimento sottoscritti dal 2017 al 2019, con lo scopo di impiegare parte della liquidità considerabile in “eccesso” rispetto alle ordinarie necessità dell'ente. Il tutto è stato autorizzato con apposite delibere, rispettivamente la n. 9/2017 del 28 febbraio 2017, l'Ordine Presidenziale n. 31 del 18/12/2018 ratificata con delibera n. 1 del 20/03/2019, nonché la delibera 20/2019 del 26/11/2019.

§ 6. Composizione e variazione intervenuta nella consistenza delle altre principali voci

CREDITI

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica: non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa. Sono stati stralciati tutti i crediti di piccolo importo la cui riscossione è risultata impossibile.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	74.854	-23.862	50.992	50.992
Fondo svalutazione crediti	-68.229	54.963	-13.266	-13.266
Crediti verso imprese collegate	98.714	-72.182	26.532	26.532
Crediti tributari	117	514	631	631
Crediti verso altri	43.767	-41.999	1.768	1.768
Totale	149.223	-82.566	66.657	66.657

Nei crediti risultano iscritti crediti verso Ente Strumentale CRI per € 26.533 (nell'esercizio precedente tale voce era pari a € 85.198 e tale somma, unitamente all'importo di € 13.517 inserito nel conto "crediti vs associazione CRI", rappresentava il credito complessivo riconosciuto al Comitato ed iscritto nella massa passiva di EsaCri in liquidazione coatta amministrativa). La diminuzione è da attribuirsi al fatto che nel corso del 2019 lo Stato Passivo di EsaCri è stato modificato a proprio favore in quanto alla somma delle rate di prestito, pagate dal Comitato a partire dal 01/01/2014, non è stato riconosciuto il diritto alla restituzione verso il medesimo Comitato. L'importo di € 26.533 rappresenta dunque il credito effettivamente riconosciuto al Comitato e presente nello Stato Passivo di EsaCri. Tuttavia, per ragioni di prudenza, considerato l'andamento prevedibile della procedura concorsuale che sta interessando l'ente EsaCRI, si è ritenuto opportuno ulteriormente accantonare una somma a fondo svalutazione crediti, affinché tale fondo sia pari alla metà del credito iscritto.

La voce crediti verso altri, pari a € 1.768 rappresenta l'ammontare residuo di un credito per acconti di Ires e Irap versati in eccesso nel 2016 e riportati nelle dichiarazioni dei redditi degli anni successivi. Nel corso del 2019, dopo che l'Agenzia delle Entrate ha confermato il diritto al credito, sono state operate le compensazioni nei modelli F24.

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	297.572	-46.526	251.046
danaro e valori in cassa	11.588	-1.940	9.648
Totale	309.160	-48.466	260.694

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi. Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
RATEI E RISCOINTI			
Ratei attivi	0		0
Risconti attivi	1.945	5.477	7.422
	1.945	5.477	7.422

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto dell'ente è pari a € 903.315 (era € 881.829 nell'esercizio precedente, incremento € 21.486) tutto da considerare parte del patrimonio vincolato dell'associazione. Il risultato economico dell'esercizio è un utile di € 21.486. Sulla base dei dati contabili il patrimonio della fondazione, utilizzando lo standard di cui alle "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" emanati dall'Agenzia per il terzo settore nel 2009 è rappresentabile secondo il seguente schema:

Patrimonio netto	31/12/2019	Tipo di vincolo
I) Fondo di dotazione	327.836	A
II) Patrimonio vincolato		
1) riserve statutarie		A
2) fondi con vincolo degli organi istituzionali	575.479	A, B
3) fondi con vincolo di terzi	0	A, B
III) Patrimonio libero		
1) risultato gestionale esercizio in corso	14.980	A
2) perdite portate a nuovo		A
Totale	918.295	

Legenda: A = vincolo generico a favore di attività istituzionali; B = vincolo specifico del donatore o dell'organo vincolato

I fondi con vincolo da parte degli organi istituzionali, formati dagli utili precedenti, si riferiscono al Fondo di Riserva per Sostituzione Mezzi di euro 227.896 (incrementatosi di € 21.846 rispetto all'esercizio precedente quando ammontava a € 206.410) ed al Fondo di Riserva per Estinzione Mutuo di euro 347.583 (invariato rispetto all'esercizio precedente).

FONDI PER RISCHI E ONERI

Non sono presenti nuovi accantonamenti, così come nell'esercizio precedente, riferiti a fondi per rischi e oneri. Si registra un decremento di € 400.

	Fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.135
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	0
Utilizzo nell'esercizio	400
Altre variazioni	0
Totale variazioni	400
Valore di fine esercizio	735

Trattasi di fondi raccolti specificamente per essere destinati ai fabbisogni derivanti dal terremoto del centro Italia del 2016. Il Comitato ha aderito al progetto dell'Associazione CRI nazionale per finanziare la costruzione di una struttura nel Comune di Force (in provincia di Ascoli Piceno) da adibire temporaneamente all'accoglienza di persone con disabilità. Il progetto è stato finanziato per la somma di € 50.000,00= versata in data 11 dicembre 2017 sul c/c dell'Associazione CRI Nazionale. Al netto dell'utilizzo di € 400 nel fondo è rimasta accantonata una somma residua di € 735 che il Consiglio Direttivo valuterà come destinare.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	53.926	5.376	0	5.376	59.302
Totale	53.926	5.376	0	5.376	59.302

DEBITI

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci dell'associazione

L'associazione non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle altre voci di bilancio, nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza delle stesse. Si segnala che la voce acconti, pari a € 233.769 si riferisce ad acconti ricevuti da AREU che dovranno essere restituiti al medesimo ente nel momento in cui verrà completata la rendicontazione dei costi effettivi sostenuti negli anni 2016/2017/2018 e 2019.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	196.451	37.318	233.769	233.769
Debiti verso fornitori	72.281	22.201	94.482	94.482
Debiti verso imprese collegate	0		0	0
Note di accredito da ricevere	-6.815	6.815	0	0
Debiti tributari	8.751	833	9.584	9.584
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11.257	2069	13.326	13.326
Altri debiti	21.115	5.863	26.978	26.978
Totale	303.040	75.099	378.139	378.139

I ratei e risconti passivi sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi. Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<i>RATEI E RISCONTI</i>			

Ratei passivi	816	54	870
Risconti passivi	0	0	0
	816	54	870

§ 7. Rendiconto di gestione “linee guida bilancio enti non profit”

Sulla base di quanto indicato nelle raccomandazioni del "Documento di presentazione di un sistema di rappresentazione dei risultati di sintesi delle organizzazioni non profit" approvato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti (nonché del documento: “Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit” dell’Agenzia per organizzazioni non lucrative di utilità sociale), è stato riclassificato il prospetto di conto economico in un rendiconto di gestione, a sezioni divise e contrapposte, suddiviso per aree gestionali evidenziando, attraverso la comparazione tra oneri e proventi, l’origine delle risorse acquisite ed il loro impiego. La seguente tabella riassume i risultati per aree di attività (tipica, di raccolta fondi, accessoria, finanziaria e patrimoniale, di supporto generale).

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di consegna o spedizione dei beni;
- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione;
- le prestazioni di servizi continuative: i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi e le oblazioni sono rilevati per competenza nell’esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione. Si ringraziano tutti i donatori.

Si specifica che la voce “Oneri di supporto generale” è formata in buona parte da costi di natura promiscua, attribuibili in parte all’attività tipica dell’ente APS e in parte al ramo Onlus. Tali costi promiscui sono stati attribuiti ai differenti ambiti di attività sulla base dell’incidenza dei ricavi del ramo Onlus (attività 118, raccolta sangue, etc...) rispetto ai ricavi delle attività APS (quote associative, raccolta fondi, trasporti a pagamento, formazione a pagamento) secondo la seguente misura:

Prospetto incidenza ricavi per attribuzione costi promiscui	
	31/12/2019
Totale ricavi	990.748
Totale ricavi Onlus	735.735
% Incidenza	74,261%
% spalmatura	74,261%

La voce legata ai costi del personale è stata invece attribuita integralmente all'ambito Onlus in quanto i dipendenti sono utilizzati esclusivamente per tali attività, mentre i volontari dell'associazione svolgono servizio sia a favore dell'attività Onlus che dell'attività dell'ente APS.

RENDICONTO GESTIONALE						
Oneri	TOTALE		A.P.S.		Ramo Onlus	
	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
1) Oneri da attività tipiche						
1.1) Acquisti	9.009	14.243	3.866	9.421	5.143	4.822
1.2) Servizi / Spese di organizzazione	39.003	36.383	9.372	8.565	29.631	27.818
1.3) Godimento beni di terzi	1.198	0	0	0	1.198	0
1.4) Solidarietà sul territorio	2.044	2.131	2.044	2.131	0	0
1.5) Ammortamenti	0	0				
1.6) Oneri diversi di gestione	47.183	18.038	13.298	2.388	33.885	15.650
Totale Oneri da attività tipiche	98.437	70.795	28.580	22.505	69.857	48.290
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi						
2.1) Raccolta fondi	0	0				
2.2) Raccolta fondi 2	0	0				
2.3) Raccolta fondi 3	0	0				
2.4) Attività ordinaria di promozione	5.810	6.575	5.810	6.575		
Totale Oneri promozionali	5.810	6.575	5.810	6.575	0	0
3) Oneri da attività accessorie						
3.1) Acquisti	0	0				
3.2) Servizi	5.660	20.770			5.660	20.770
3.3) Godimento beni di terzi	0	0				
3.4) Personale	0	0				
3.5) Ammortamenti	0	0				
3.6) Oneri diversi di gestione	0	0				
Totale Oneri da attività accessorie	5.660	20.770	0	0	5.660	20.770
4) Oneri finanziari e patrimoniali						
4.1) Su rapporti bancari	343	377	343	377		
4.2) Su prestiti	0	0				
4.3) Da patrimonio edilizio	0	13.262	0	13.262		
4.4) Da altri beni patrimoniali	0	0				
4.5) Oneri straordinari	13.716	283	13.716	283		
	0	0				
Totale Oneri finanziari e patrimoniali	14.059	13.922	14.059	13.922	0	0
5) Oneri di supporto generale						
5.1) Acquisti	82.457	77.876	21.224	15.758	61.233	62.118
5.2) Servizi	204.705	193.692	52.690	39.192	152.015	154.500
5.3) Godimento beni di terzi	44.635	12.518	11.489	2.533	33.146	9.985
5.4) Personale	371.960	353.525			371.960	353.525
5.5) Ammortamenti	136.517	123.995	35.139	25.090	101.378	98.905
5.6) Altri oneri	11.527	16.973	2.967	3.434	8.560	13.539

Totale Oneri di supporto generale	851.801	778.579	123.509	86.007	728.292	692.572
Totale Oneri	975.767	890.641	171.958	129.009	803.809	761.632
Risultato gestionale positivo	14.981	21.486	83.055	55.554	0	0

RENDICONTO GESTIONALE

Proventi	TOTALE		A.P.S.		Ramo Onlus	
	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
1) Proventi e ricavi da attività tipiche						
1.1) Da convenzioni	735.735,00	727.564,00			735.735,00	727.564,00
1.2) Da attività sociali	1.516,00	778,00	1.516,00	778,00	0,00	0,00
1.3) Da soci ed associati (quote)	8.480,00	8.330,00	8.480,00	8.330,00		
1.4) Altri rimborsi	0,00	0,00				
1.5) Oblazioni	95.586,00	95.628,00	95.586,00	95.628,00		
Totale Proventi da attività tipiche	841.317,00	832.300,00	105.582,00	104.736,00	735.735,00	727.564,00
2) Proventi da raccolta fondi						
2.1) Raccolta fondi	28.384,00	8.371,00	28.384,00	8.371,00	0,00	0,00
2.2) Raccolta fondi 2	0,00	0,00			0,00	0,00
2.3) Raccolta fondi 3	0,00	0,00			0,00	0,00
2.4) Altri	0,00	0,00			0,00	0,00
Totale Proventi da raccolta fondi	28.384,00	8.371,00	28.384,00	8.371,00	0,00	0,00
3) Proventi da attività accessorie						
3.1) Da attività connesse	58.995,00	64.217,00	58.995,00	64.217,00	0,00	0,00
3.2) Da contratti con enti pubblici	0,00	0,00			0,00	0,00
3.3) Da soci ed associati	0,00	0,00			0,00	0,00
3.4) Da non soci	0,00	0,00			0,00	0,00
3.5) Altri proventi	10.301,00	3.343,00	10.301,00	3.343,00	0,00	0,00
Totale Proventi da attività accessorie	69.296,00	67.560,00	69.296,00	67.560,00	0,00	0,00
4) Proventi finanziari e patrimoniali						
4.1) Da rapporti bancari	525,00	0,00	525,00	0,00		
4.2) Da altri investimenti finanziari	0,00	0,00				
4.3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00				
4.4) Da altri beni patrimoniali	68,00	0,00	68,00	0,00		
4.5) Proventi straordinari	51.158,00	3.896,00	51.158,00	3.896,00		
Totale Proventi finanziari e patrimoniali	51.751,00	3.896,00	51.751,00	3.896,00	0,00	0,00
Totale Proventi	990.748,00	912.127,00	255.013,00	184.563,00	735.735,00	727.564,00

§ 8. Elenco delle partecipazioni e vicende delle stesse

La CRI Comitato di Palazzolo S/O non possiede partecipazioni.

§ 9. Debiti e crediti di durata superiore a cinque anni o assistiti da garanzie reali e impegni.

Il Comitato di Palazzolo S/O paga un mutuo alla Cassa Depositi e Prestiti in relazione ad un prestito contratto dall'allora ente pubblico CRI per l'immobile in cui ha sede il comitato stesso. Infatti, il Decreto del Ministero della Salute del 14/04/2014 che ha disciplinato la riorganizzazione dell'ente CRI, all'art. 6 stabiliva che il patrimonio immobiliare della CRI esistente al 31/12/2013 rimaneva di proprietà dell'ente pubblico, ma che il singolo Comitato subentrava nell'uso in comodato dell'immobile. Il mutuo ha durata fino al 2030. L'ultimo comma dell'articolo richiamato prevedeva che il Comitato subentrasse nel pagamento delle relative rate di mutuo. Tale obbligo era contenuto e ribadito anche nel contratto di comodato siglato tra l'Associazione della Croce Rossa Italiana (comodante) ed il Comitato di Palazzolo S/O (comodatario) rinnovato il 20/12/2018 e registrato il 09/01/2019 alla ADE di Chiari al n. 29 Serie 3. In base alle iniziali indicazioni ricevute dal Comitato Centrale CRI la quota capitale della rata avrebbe dovuto costituire contabilmente un credito nei confronti dello stesso e come tale era stato trattato in contabilità. Nel corso del 2019 si è assistito ad un cambiamento di indicazione da parte del Comitato Centrale CRI, in virtù del quale né la quota capitale né la quota interessi del mutuo poteva essere richiesta in restituzione da parte del Comitato di Palazzolo S/O, sicché, a partire dal 2019 appunto, le somme mensilmente pagate a tale titolo sono state contabilmente considerate dei costi per l'utilizzo di beni di terzi e riclassificate nella voce B8 del Conto Economico (è infatti possibile verificare che tale voce è passata da € 12.517 del 2018 a € 45.833 del 2019).

§ 10. Ammontare degli oneri finanziari capitalizzati.

Non esistono oneri finanziari imputati nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

§ 11. Proventi da partecipazioni.

La CRI Comitato di Palazzolo S/O non ha riscosso nell'esercizio alcun tipo di provento da partecipazioni.

§ 12. Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono state quantificate imposte di competenza nella seguente misura:

- Ires € 499;
- Irap € 81.

L'associazione, in virtù di quanto riportato nel §1, mantiene i requisiti per l'accesso ai benefici fiscali previsti dalla Legge 398/1991, pertanto sono state calcolate le imposte considerando le suddette agevolazioni.

§ 13. Rendiconto attività di raccolta fondi

Nel corso dell'esercizio 2019 il Comitato ha raccolto, in varie occasioni, donazioni destinate ad un sostegno generico dell'attività svolta. Di seguito riportiamo l'elencazione delle iniziative di raccolta fondi organizzate nel periodo considerato:

Iniziativa *Panettoni Solidali 2019*

Da diversi anni aderiamo alla campagna "*Panettoni Solidali*". Attraverso la distribuzione di n. 448 panettoni ricevuti in donazione da LIDL Italia siamo riusciti a raccogliere la somma di € 4.368,50 =

Iniziativa *Unisciti a Noi, dona anche tu!*

Nel mese di febbraio abbiamo partecipato all'iniziativa solidale in collaborazione con i Centri Commerciali del territorio. Grazie a questa iniziativa è stata raccolta la somma di € 335,30 =

Iniziativa *Collaborazione con A.I.D.O.*

In occasione della Giornata Nazionale A.I.D.O, abbiamo dato supporto con i nostri volontari per raccogliere fondi a favore di questa importante Associazione. Nel corso dei giorni 28 e 29 settembre, attraverso la vendita delle piante di anthurium sono stati raccolti € 1.432,00 = versati successivamente all'A.I.D.O.

Iniziativa *Raccolta fondi per acquisto massaggiatore automatico*

I volontari della sede di Breno hanno organizzato una raccolta fondi per l'acquisto di un importante presidio salvavita qual è il massaggiatore automatico che interviene durante le fasi più critiche degli interventi in emergenza-urgenza permettendo così un'azione più rapida ed efficace per la salvaguardia della vita umana. Nel corso della campagna 2019, si è raccolta la somma di € 15.748,80 =

Iniziativa *Raccolta fondi interna all'Associazione*

I nostri volontari sostengono il Comitato non solo attraverso le varie attività istituzionali ma partecipano anche attraverso raccolta fondi. Nel periodo delle festività natalizie si organizzano cene benefiche alle quali sono invitati i nostri volontari con i propri familiari e nell'occasione si raccolgono oblazioni. Sono state organizzate n. 2 cene sul (una dal gruppo di Iseo e una dal gruppo di Palazzo) raccogliendo la somma totale di € 7.710,00 =

Iniziativa *Erogazione liberale in memoria del Sig. Pierangelo Cucchi*

Grazie alla sensibilità di una famiglia palazzolese, a testimonianza dell'apprezzamento e del riconoscimento delle attività del nostro comitato in favore della popolazione, abbiamo ricevuto un'erogazione liberale pari ad € 42.500,00 = vincolata all'acquisto di una nuova ambulanza da dedicare al servizio 118. Il Progetto ha trovato la conclusione nel corso dei primi mesi del 2020 con l'inaugurazione del nuovo mezzo CRI 440AG.

Iniziativa *Cinquepermille*

Grazie alla sensibilità dimostrata da tanti cittadini sconosciuti la raccolta 5 x 1.000 ci ha permesso di incassare nell'anno 2019 la somma di € 2.334,53=

§ 14. Rendiconto finanziario indiretto

In ottemperanza alla raccomandazione formulata dall'OIC si riporta il rendiconto finanziario adottando lo schema indiretto come previsto dal principio contabile OIC 10.

	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	14.980	21.486
Imposte sul reddito	580	565
Interessi passivi/(attivi)	-561	13.262
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>14.999</i>	<i>35.313</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	136.517	123.993
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>136.517</i>	<i>123.993</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>151.516</i>	<i>159.306</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	41.081	-15.055
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	66.334	22.043
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-5477	355
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	54	-5.446
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	49.850	15.647
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>151.842</i>	<i>17.544</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>303.358</i>	<i>176.850</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	561	-13.262

(Imposte sul reddito pagate)	-580	-565
Altri incassi/(pagamenti)	5.376	9.516
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>5.357</i>	<i>-4.311</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	308.715	172.539
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-231.253	-198.856
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-4.099	-16.128
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-121.829	-200.104
Disinvestimenti	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-357.181	-415.088
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-48.466	-242.549
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	297.572	542.768
Danaro e valori in cassa	11.588	8.941
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	309.160	551.709
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	251.046	297.572
Danaro e valori in cassa	9.648	11.588
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	260.694	309.160
Differenza di quadratura	0	0

§ 15. Indicazioni del numero dei dipendenti

Si tratta di n. 14 lavoratori di cui n.10 autisti/soccorritori e n.4 impiegate amministrative. Di questi, 10 sono assunti direttamente dall'associazione (8 autisti e n 2 impiegate), mentre due autisti e due impiegate sono somministrati.

§ 16. Informazione sugli organi direttivi e di controllo

Al momento dell'approvazione del presente bilancio l'associazione risulta amministrata da un consiglio direttivo composto da 5 membri compreso il presidente, nominato per elezione il 20/02/2020. Presidente dell'associazione è il Signor *Faustino Belometti*. A termini di Statuto, nella nuova versione, il consiglio direttivo dura in carica 4 anni. Le cariche associative sono per statuto e per legge gratuite e non risultano quindi erogati o stanziati oneri a titolo di compenso, né sono stati erogati rimborsi spese ai membri del consiglio direttivo.

Attualmente, la carica di Revisore è coperta dal Dott. Carlo Cadei.

Ai sensi dell'art. 27 del nuovo Statuto sociale e dell'art. 30 del D.Lgs. 117/2017 occorrerà provvedere alla nomina dell'organo di controllo a cura dell'assemblea dei soci.

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- euro 14.980 a Fondo di riserva sostituzione mezzi.

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto sulla gestione e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Palazzolo sull'Oglio, 12/10/2020

Il Legale rappresentante

(*Faustino Belometti*)